



## RISOLUZIONE ASSEMBLEARE CONCLUSIVA

*Introd, 30 giugno 2024*

"NOTRE FORCE TRANQUILLE POUR ÊTRE ENCORE MAÎTRES CHEZ NOUS"

**ALLA LUCE** del percorso avviato il 20 novembre 2023 con la costituzione in Movimento politico del **Rassemblement Valdôtain**, gruppo indipendente di libere valdostane e liberi valdostani, creato per poter difendere liberamente e senza alcuna remora gli interessi di tutti i Valdostani siano essi di nascita, adozione o scelta;

**RIBADITO** che, per quanto attiene al proprio posizionamento politico, il **Rassemblement Valdôtain**:

**RICONOSCE** quali propri principi ispiratori quelli nati dall'esperienza de "La Jeune Vallée d'Aoste", nonché dal percorso di costruzione dell'Autonomia speciale della Valle d'Aosta;

**RITIENE** fondamentale tutelare le libertà primarie dell'individuo come essere dotato del potere di pensare e agire liberamente, rispettando l'essere umano e la famiglia come basi della nostra società;

**RITIENE** che ogni organizzazione statale debba essere considerata prima di tutto come uno strumento della comunità, senza che queste possano assumere poteri in conflitto con i diritti fondamentali dei cittadini e la loro libertà individuale, in linea con i principi contenuti nel "Manifesto di Oxford del 1947";

**RITIENE** fondamentale salvaguardare il rapporto di leale collaborazione tra la Valle d'Aosta e lo Stato italiano, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'applicazione integrale dello Statuto speciale di Autonomia, nonché il pieno riconoscimento dell'autodeterminazione della Valle d'Aosta in linea con i principi sanciti dalle Nazioni Unite;

**AUSPICA** una reale riforma in senso federale dello Stato italiano come tracciata sin dalla nascita della Repubblica in linea con i principi definiti dagli articoli 116 e 117 della Costituzione;

**RICONOSCENDO** a tal riguardo l'importanza imprescindibile dei principi contenuti nella Dichiarazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine di Chivasso, così come di quelli enunciati nel Decalogo di Assago;

**RITIENE** fondamentale promuovere ogni azione culturale, politica ed economica volta a rafforzare la collaborazione con le comunità e i territori limitrofi alla Valle d'Aosta;

**OSSERVA** con grande preoccupazione l'evoluzione dell'Unione Europea, sempre più distante dai suoi ideali costitutivi, nonché dalla sua storia e dalle sue radici, così come del suo manifestarsi in direttive, regolamenti e politiche di



pianificazione così simili a fallimentari esperienze passate, intrise di ideologia fine a sé stessa lontana dalla realtà dei fatti e dalle necessità del momento;

**RITIENE** che la soppressione della libertà economica conduca inevitabilmente alla scomparsa della libertà politica, per questo motivo si oppone a tutte quelle forme di monopolio, cartello o altri apparati di concentrazione del potere politico ed economico promuovendo la libertà di impresa in ogni sua forma;

**RIAFFERMATO** dunque che il **Rassemblement Valdôtain** si propone ai Valdostani quale forza politica che crede fermamente nella necessità di riformare la nostra Autonomia così come anche (e soprattutto) la sua applicazione, tutelando e valorizzando prima di tutto la libertà individuale e l'iniziativa imprenditoriale privata, attraverso la ridefinizione del ruolo pubblico e l'estensione delle competenze fiscali regionali, in difesa dell'identità unica della Valle d'Aosta contro ogni tentativo di centralizzazione e omologazione a realtà a noi differenti;

**IN CONSIDERAZIONE** anche di quanto emerso nel corso dei lavori dell'Assemblea generale degli iscritti riunita in seduta ordinaria oggi 30 giugno 2024 ad Introd, così come dei contributi e degli interventi dei partecipanti,

### ***il Rassemblement Valdôtain***

**CONSIDERA** la partecipazione del Movimento con una propria autonoma lista alle scorse elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo dell'8 e 9 giugno come la dimostrazione concreta della volontà di "esistere", nonché di rappresentare comunque la nostra realtà al di là delle scelte fatte da altre entità politiche valdostane che comunque ancora oggi non comprendiamo;

**RINGRAZIA** tutti gli elettori che hanno accordato la propria fiducia al progetto di Rassemblement Valdôtain e ai suoi candidati, nonché anche il Movimento Progetto Piemonte per aver scelto di condividere questo importante percorso;

**PRENDE ATTO** dell'andamento generale del voto e tenuto conto dell'alta percentuale di astensioni, nonché di voti non validi, che ha interessato soprattutto la nostra Valle, giudica tale esito elettorale un buon punto di partenza, sia per quanto attiene al risultato ottenuto in Valle d'Aosta (il 7,14%), sia per i complessivi 14.418 voti ottenuti nell'ambito della circoscrizione Nord-occidentale;

**AUSPICA** che la fiducia manifestata al di fuori della Valle d'Aosta da parte di altri gruppi autonomisti, federalisti e rappresentanti minoranze linguistiche possa concretizzarsi nel prossimo futuro con la costruzione di un percorso di coordinamento comune su temi prioritari per i propri territori;

**RITIENE** importante portare avanti i temi condivisi con il Movimento Progetto Piemonte nell'incontro tenutosi a Chiavari il 26 maggio scorso, considerando in tal



sensu necessario favorirne la prossima condivisione con altre realtà autonomiste e federaliste del Nord Italia a partire da gruppi organizzati quali il Partito Popolare del Nord (ad esempio), al fine di poter dar corso a forme di coordinamento dell'azione politica in senso federalista e identitario a sostegno di iniziative e promozione di politiche di autogoverno dei rispettivi territori;

**CONSIDERA** il risultato elettorale delle elezioni europee, come già detto, un buon punto di partenza da cui promuovere l'azione di radicamento territoriale, non soltanto attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle proprie aree territoriali, bensì anche e soprattutto in vista delle prossime elezioni comunali, ribadendo l'importanza fondamentale dei nostri Comuni quale prima istituzione di riferimento dei cittadini valdostani;

**CONFERMA** la validità del percorso sin qui condotto e dell'azione amministrativo-politica promossa in Consiglio Valle dal proprio gruppo consiliare, in tal senso nel corso dell'ultima parte di questa legislatura ritiene opportuno proseguire su questa strada, rafforzando l'impegno nel dare voce e risposte alle richieste dei cittadini valdostani, così come anche nel proporre soluzioni alternative ai tanti problemi e dossier ad oggi ancora fermi o poco chiari;

**RITIENE**, in tal senso, necessario promuovere ogni azione utile a sviluppare forme di collaborazione con altre esperienze politiche valdostane che condividano i suoi valori federalisti, liberali, conservatori e di autodeterminazione della specificità valdostana;

**RITIENE** inoltre quanto mai necessario promuovere ogni azione utile a favorire l'avvio di una reale fase di riforma del nostro modello amministrativo e di governo, dell'applicazione della nostra Autonomia speciale, partendo da contributi quali per esempio quelli sviluppati a suo tempo dalla Commissione speciale per le riforme istituzionali del Consiglio Valle nel luglio 1999;

**PER QUESTI MOTIVI** in vista delle prossime sfide intende aprire un dialogo costruttivo con tutte quelle forze politiche e sociali che riconoscono l'importanza di tutelare e valorizzare l'identità unica della Valle d'Aosta, includendo in tal senso la salvaguardia delle nostre radici cristiane e delle nostre specificità linguistiche e culturali, nonché la promozione di un modello di sviluppo in equilibrio tra la libera iniziativa imprenditoriale e le peculiarità del nostro territorio, così come la difesa delle libertà individuali e collettive contro ogni forma di omologazione centralista;

**PER QUESTI MOTIVI** si fa appello a tutte quelle valdostane e a quei valdostani liberi e forti che non riconoscendosi più in altre realtà di partecipazione politica, civica o sociale vogliono dare il proprio contributo allo sviluppo di un progetto quale è quello del **Rassemblement Valdôtain** che, senza pregiudizi né preconcetti, possa portare alla comunità valdostana quella forza tranquilla di cambiamento, pratico e concreto, che oggi manca nell'ambito delle esperienze politiche in campo.